

Bologna, 14 nov. - (Adnkronos) - La crisi inibisce gli investimenti in innovazione. E' quanto emerge dall'indagine realizzata dal Cise -Azienda speciale della Camera di commercio di Forlì-Cesena, che ha coinvolto in Emilia Romagna un campione di 1572 imprese. Il Rapporto regionale sull'innovazione 2012, presentato oggi a Bologna e promosso da Unioncamere, riguarda soprattutto imprese di piccole dimensioni, in particolare nei settori della meccanica, metallurgia, del manifatturiero ma anche del tessile-moda e dell'agroalimentare.

Quanto ai dati, il 58% delle imprese intervistate dichiara di non avere introdotto alcuna innovazione in azienda negli ultimi 3 anni. Quasi il 15% dei casi ha invece introdotto innovazioni di prodotto; mentre il 14% innovazioni di processo, entrambe di tipo incrementale. Innovazioni radicali hanno riguardato una quota minore di casi: il 6,4% delle imprese e' intervenuta sul prodotto e il 5,7% sul processo.

L'ambito cui le imprese interpellate guardano con maggiore attenzione per migliorare la propria performance competitiva e' quello dei materiali. Seguono il campo dell'informatica e dell'energia e l'ingegnerizzazione del processo produttivo, finalita' indicata da oltre un terzo degli intervistati. Seguono formazione del personale e sviluppo di nuovi prodotti. Ad aver congelato gli investimenti sono soprattutto le piccole aziende, quelle del comparto moda e del manifatturiero tradizionale.